

---

## Dario Fo dipinge Callas

**Autore:** Mario Dal Bello

**Fonte:** Città Nuova

**Il premio Nobel si fa pittore e trova un nuovo soggetto da narrare e a far da padroni sono i suoi colori che danno nuovo vigore a un mito d'altri tempi, a una personalità carismatica, drammatica e mutevole.**

Maria Callas radiosa, vestita di rosso fuoco, con il costume della Carmen: l'opera incisa, ma mai interpretata sulla scena, alla fine della carriera negli anni Sessanta. Un sorriso smagliante, vola dentro l'immensa sala del Teatro alla Scala, tra mazzi di rose e fasce di ravanelli. Proprio così. Dario Fo, l'immaginifico, la ritrae al sommo dello splendore e delle polemiche, dalle quali la Divina mai si tirava indietro, complice il fiammante carattere greco. Quand'era studente a Brera, la osservava furtivo mentre provava "Casta Diva". Da qui è nato l'amore per l'arte di questa donna grande e tragica. Settanta lavori che il maestro espone con colori forti, linee pulite a raccontarne la parabola umana ed artistica. L'infanzia in America, i trionfi italiani, l'amore per Meneghini, l'incontro con Onassis, la collaborazione con Visconti e con Pasolini e l'oblio finale, l'immensa solitudine che ne affrettò la morte nel 1977.

Non si può osservare questa rassegna - fino al 27 settembre - senza esser presi da una vasta malinconia per una artista eccelsa e fragile. Fo ce la restituisce con immagini di luce, nonostante tutto. E ci porta a gustare ancora una volta una voce unica ed intramontabile in un dialogo affettuoso d'arte.

*Verona, Museo Opera, Palazzo Forti.*